

BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 04_25 02 MAGGIO 2025

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati nel corso delle visite di monitoraggio effettuate nella quarta settimana di aprile presso le aziende: Pitton Andrea di Rivarotta di Rivignano Teor (UD), Fabbro Enrico di Silvella di San Vito di Fagagna (UD) e Orto Felice di Udine (UD). Le evidenze di monitoraggio vengono corredate da considerazioni ed indicazioni di carattere generale.

COLTURE IN AMBIENTE PROTETTO

Cavolo cappuccio - Punteruolo degli steli

Il punteruolo degli steli (*Ceuthorrhynchus spp.*) negli ultimi anni provoca danni severi alle colture primaverili di cavolo cappuccio condotte in ambiente protetto. Su piccole superfici l'installazione di tessuto non tessuto (TNT) o rete antinsetto, appena dopo il trapianto, sta fornendo risultati molto incoraggianti. Rileviamo come nei casi in cui viene predisposta la copertura, la coltura presenta uno stato fitosanitario eccellente. La barriera non permette infatti l'ingresso degli adulti dai luoghi di svernamento esterni alle aiuole di coltivazione. Allo stesso modo, si evitano anche attacchi di altica e di cimice del cavolo. Precisiamo come il materiale impiegato per la copertura non deve presentare rotture e le estremità devono risultare ben aderenti al terreno. Nei casi in cui la coltura è stata condotta senza protezioni, si segnalano attacchi importanti con presenza di larve a carico delle nervature principali e secondarie delle foglie. In questi casi al fine di scongiurare danni a carico delle foglie embricate che formano la testa, tali da pregiudicarne la commerciabilità, è preferibile iniziare la raccolta anche se non si è raggiunta la piena pezzatura.



Coltura protetta con rete antinsetto.



Danni da larve su coltura priva di copertura.

Bieta da costa - Lisso

Nei monitoraggi del 28 aprile abbiamo individuato il primo adulto di lisso. Anche nei confronti di questo coleottero, non disponiamo, in agricoltura biologica, di principi attivi registrati per il contenimento. Nel periodo primaverile, i danni che esercita nei confronti delle colture di bieta sono tali da comprometterne la commerciabilità. Anche in questo caso, su superfici ridotte, si consiglia di allestire delle protezioni in TNT o rete antinsetto sorrette da archetti, a partire dalla metà di aprile.



Adulto di lisso.

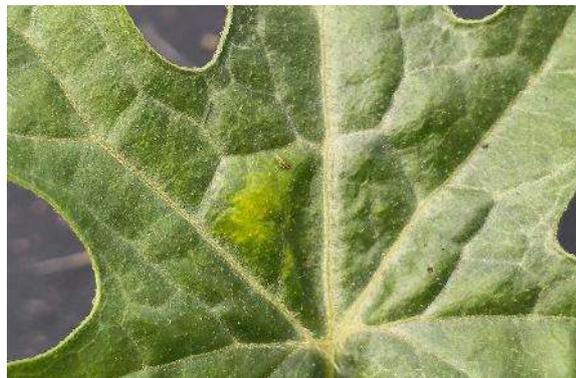
Cucurbitacee e solanacee

Nelle aziende visitate i principali fitofagi risultano sotto controllo. Sono state rilevate su zucchini e melanzana (in corrispondenza delle foglie apicali) delle colonie di afide, con diffusione e numerosità ancora contenute. Nella situazione descritta si consiglia di intervenire con formulati commerciali a base di azadiractina, da preferire rispetto agli altri insetticidi per la parziale sistemica e il basso profilo tossicologico nei confronti degli insetti utili.



Colonia di afidi su zucchini.

Su anguria, alle prime fasi di sviluppo, sono state osservate bronzature fogliari a seguito di attacchi di ragnetto rosso. Rilevata la contemporanea presenza di adulti, forme giovanili e uova. Presenti anche adulti di tripide. In questo caso è preferibile intervenire con prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce, principio attivo ad azione insetticida-acaricida-fungicida, utile anche nei confronti dell'oidio. Per il contenimento di questo patogeno si consigliano, alla comparsa dei primi sintomi, interventi con prodotti a base di bicarbonato di potassio o di sodio.



Sintomi da ragnetto rosso su pagina superiore.



Adulto di ragnetto rosso su pagina inferiore.

Colture da seme - Broccolo di Bassano

In una delle aziende monitorate vengono coltivate delle piante madri di broccolo di Bassano, da destinare alla produzione di seme. Le piante vertono in buono stato fitosanitario e il numero di silique differenziate è abbondante. Attualmente è in corso la fase di formazione/ingrossamento dei semi. L'agricoltore attenderà la completa formazione del seme per procedere allo sfalcio delle piante e al successivo trasferimento delle stesse in magazzino. Si procederà ad appenderle all'interno del locale, in ambiente asciutto, per favorirne l'essiccazione.



Particolare delle silique e dei semi.

COLTURE IN PIENO CAMPO

Patata

La coltura, con differenze a seconda dell'epoca di semina, è attualmente in fase di emergenza/accrescimento. Nei terreni pesanti si riscontrano fallanze dovute al perdurare di condizioni di saturazione a seguito delle abbondanti precipitazioni verificatesi dopo la semina, che hanno indotto fenomeni di marcescenza a carico dei tuberi-seme. Nei terreni di alta pianura, con tessitura caratterizzata da una percentuale maggiore di componenti grossolane capaci di assicurare una rapida infiltrazione delle acque di precipitazione, si segnala, nel complesso, una buona emergenza. Nei giorni passati, in questi appezzamenti, è stato effettuato il primo passaggio di rincalzatura. In corrispondenza di tale operazione, utile anche per il contrasto alle infestanti, è possibile somministrare del concime organico pellettato. In questa fase sono da preferire prodotti ad alto titolo di azoto (intorno al 10%). Nelle prossime settimane, con piante in rapido

accrescimento, va prestata attenzione agli attacchi di peronospora, per il cui contenimento si consiglia di intervenire preventivamente con prodotti a base di rame.



Tubero seme in marcescenza.



Coltura prima della rincalzatura.



Coltura dopo la rincalzatura.

Cipolla

Attualmente le piante sono in attiva fase di accrescimento con emissione di una nuova foglia centrale. Rispetto a quanto osservato negli ultimi anni, si rilevano attacchi di mosca del porro (*Napomyza gymnostoma*). Particolarmente gravi risultano i danni effettuati dalle larve, che scavano mine discendenti lungo le foglie per poi impuparsi all'interno delle stesse. Non sono disponibili principi attivi registrati nei confronti dello specifico fitofago, tuttavia, i trattamenti con prodotti a base di azadiractina e spinosad, effettuati nei confronti di altri insetti che infestano la coltura, possono risultare efficaci anche per il contenimento del dittero. Nel contrasto alla peronospora, è opportuno effettuare, in presenza di condizioni favorevoli, dei trattamenti preventivi con prodotti a base di rame.



Pianta colpita da Napomyza.

Cavolo cappuccio

Nel corso delle visite abbiamo rilevato danni da altica e cimice del cavolo (*Eurydema ventralis*) su piante in accrescimento. Stante l'assenza di principi attivi ad azione insetticida registrati per il contenimento di questi fitofagi, è possibile, su superfici limitate, realizzare delle coperture in TNT o rete antinsetto sorrette da archetti, da installare in fase immediatamente successiva al trapianto. Consigliamo di effettuare la coltura su aiuole rialzate, coperte con pacciamatura in materiale biodegradabile. In questo modo, gli interventi necessari al controllo delle infestanti saranno ridotti al minimo e la copertura con rete antinsetto o TNT non interferirà con le pratiche di gestione colturale.



Adulti di Eurydema in accoppiamento.



Altiche in azione su foglia.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che anche per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Andrea Giubilato: 348 3537643

Michael Centa: 335 1463306